



## Provincia di Cremona

# PARERE MOTIVATO

Predisposta dall'Autorità competente per la VAS  
ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE

**VISTA** la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

**PRESO ATTO** che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

**CONSIDERATO** che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina, con Deliberazione di Giunta Regionale del 27/12/2007 n. 8/6420;

**VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

**VISTO** che con Deliberazione di Giunta n. 433 del 20 Novembre 2012, è stato dato l'avvio del procedimento di adeguamento del PTCP al PTR e della relativa VAS

**VISTO** che con delibera n°4 del 11 Gennaio 2013 venivano individuati i diversi soggetti/enti da interessare nell'ambito della fase di stesura del Piano e di valutazione dello stesso.

**VISTO** che in data 15 Marzo 2013 si è svolta la prima conferenza VAS finalizzata alla presentazione del documento di Scoping.

**VISTO** il verbale della conferenza dei comuni e degli enti gestori delle aree regionali protette prevista dall'art. 16 della L.r. 12/2005

**VISTO** che in data 17/07/2013 si è svolta la seconda conferenza di VAS

---

Protocollo n° 91239

Data 19/07/2013

**PRESO ATTO CHE:**

Con Delibera di Giunta n. 433 del 20 Novembre 2012, è stato dato l'avvio del procedimento di adeguamento del PTCP al PTR e della relativa VAS. Successivamente con delibera n°4 del 11 Gennaio 2013 venivano individuati i diversi soggetti/enti da interessare nell'ambito della fase di stesura del Piano e di valutazione dello stesso.

I soggetti interessati sono:

- Autorità proponente – la Provincia di Cremona – Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti;
- Autorità procedente – la Provincia di Cremona – Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti;
- Autorità competente – Dirigente del Settore Agricoltura e Ambiente o suo delegato

*Soggetti competenti in materia ambientale e enti territorialmente interessati:*

- Rappresentanti dei Comuni indicati dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni e degli Enti gestori delle aree regionali protette;
- Province confinanti:
  - Provincia di Bergamo
  - Provincia di Brescia;
  - Provincia di Lodi;
  - Provincia di Mantova;
  - Provincia di Parma;
  - Provincia di Piacenza;
- I 115 Comuni della Provincia di Cremona
- Azienda Sanitaria Locale (ASL) - Provincia di Cremona;
- Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA) - Dipartimento di Cremona;
- CCIAA Cremona;
- Enti gestori delle aree protette (parchi regionali, riserve regionali ed aree della Rete Natura 2000);
- Regione Lombardia:
  - Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti;
  - Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Urbanistica;
  - Regione Lombardia STER Sede Territoriale Regionale Cremona;
- Regione Emilia Romagna;
- Agenzia interregionale per il Po (AIPO);
- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Consorzi di Bonifica e irrigazione della provincia di Cremona;
- Associazioni ambientaliste riconosciute:
  - Federazione Pro Natura C/o Astore;
  - Italia Nostra;
  - L.I.P.U.;
  - Legambiente;
  - W.W.F. Sezione di Cremona;
- Associazioni di categoria economiche:
  - APIMA;

- Associazione Italiana Allevatori;
- Associazione Provinciale Allevatori;
- Associazione Regionale Allevatori Lombardia;
- Confederazione italiana agricoltori Cremona;
- Copagri;
- Federazione Italiana Agricoltori;
- Federazione Provinciale Coldiretti;
- Libera Associazione Agricoltori;
- Ass. Costruttori ANCE Cremona;
- Associazione Artigiani Cremona;
- Conf. Nazionale Dell'artigianato;
- Confartigianato;
- Ascom Confcommercio;
- Centro Servizi per il Commercio;
- Unione Nazionale Consumatori Comitato Cremona;
- Lega Autonomie Locali;
- Associazione Industriali;
- Associazione Piccole e Medie Industrie;
- Collegio Dei Geometri;
- Collegio Prov. Le Periti Agrari;
- Dottori Agronomi e Forestali;
- Ordine Degli Architetti
- Ordine Degli Ingegneri;
- Ordine dei Geologi della Lombardia;
- Ordini Professionali;
- Provincia di Cremona:
  - Provincia di Cremona Area Infrastrutture stradali e patrimonio;
  - Provincia di Cremona Settore Agricoltura e Ambiente;
  - Provincia di Cremona Settore Strategie per lo Sviluppo del Territorio;

Sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:

- è stata predisposta una pagina web dedicata sul sito della Provincia (<http://www.provincia.cremona.it/territ/?view=LivTre&id=598>) utile a informare i diversi soggetti portatori di interesse in merito agli sviluppi del procedimento, in cui è possibile prendere visione e scaricare tutti i documenti periodicamente caricati;
- avviso della documentazione è stato affisso anche all'albo pretorio
- è stata caricata la documentazione sul sito SIVAS della Regione Lombardia.

Valutati i verbali delle due conferenze VAS

Considerato che in seguito alla pubblicazione della documentazione relativa sia al Piano sia alla VAS, sono pervenute le seguenti osservazioni:

N° PROTOCOLLO	DATA	OSSERVANTE
40119	26 Marzo 2013	LGH
40166	26 Marzo 2013	Comune di Cremona
63578	20 Maggio 2013	Acciaieria Arvedi S.p.a.
66349	24 Maggio 2013	Libera Associazione Agricoltori
78280	19 Giugno 2013	Comune di Camisano
83667	2 Luglio 2013	ARPA Lombardia
83596	3 Luglio 2013	Provincia di Cremona - Area Infrastrutture Stradali e Patrimonio
160	5 Luglio 2013	Provincia di Cremona – Settore Agricoltura e Ambiente
85326	5 Luglio 2013	Comune di Cremona – Settore gestione Territorio
85777	8 Luglio 2013	Danesi S.p.A.
86006	8 Luglio 2013	ACLI Anni Verdi, Circolo Ambiente Scienze, Coordinamento Comitati ambientalisti della Lombardia, Coordinamento dei Comitati contro le autostrade, FAI Cremona, Gruppo LUCI Cremona, Italia Nostra Cremona, Legambiente Alto Cremasco, Legambiente Cremona, Lipu Cremona, Salviamo il Paesaggio Cremasco, Cremonese e Casalasco, WWF Cremona

In considerazione del fatto che le osservazioni pervenute sono state tutte valutate e contro dedotte attraverso una articolazione motivata che spieghi il perché alcune sono state accolte altre diniegate.

Considerato che le variazioni apportate al Documento di Piano, conseguenti le osservazioni pervenute, non si considerano tali da dover apportare modifiche al Rapporto Ambientale redatto.

Valutate le risultanze derivanti dalla conferenza dei comuni e degli enti gestori delle aree regionali protette, prevista dall'art. 16 della L.r. 12/2005, prot. n. 91175 del 19/07/2013. Considerato che gli spunti proposti nell'ambito della conferenza dei Comuni sono stati articolati e controdedotti da autorità procedente, non si evidenziano elementi che possano richiedere e o indurre alla riformulazione del Rapporto ambientale.

Considerato che si è proceduto ad una verifica in ordine alla congruità tra gli obiettivi della pianificazione con quelli definiti negli strumenti di pianificazione sovraordinati, da cui è emersa una sostanziale congruenza.

Appurato che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente, gli obiettivi di gestione definiti nel PTCP assumono un carattere di coerenza, sia con i piani sovra-ordinati sia con quelli definiti dalle Amministrazioni contermini.

Valutati gli effetti prodotti dal PTCP sulla componente ambientale, così come espressa e articolata nell'ambito del Rapporto Ambientale.

Visti i verbali delle Conferenze di Valutazione.

Valutato il Decreto n. 6752 del 16/07/2013 redatto dalla Regione Lombardia in merito alla "valutazione d'incidenza della variante parziale del PTCP della Provincia di Cremona ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97"

#### DETERMINA

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in accordo con quanto previsto nella Delibera di Giunta Regionale del 27/12/2007 n. 8/6420, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, parere positivo circa la compatibilità ambientale del piano e della documentazione a esso allegata, fermo restando le seguenti prescrizioni:
  - Vengano recepite le indicazioni fornite dalla Regione Lombardia nel decreto n. 6752 del 16/07/2013, relativo alla Valutazione di Incidenza, che per una maggiore esplicitazione vengono integralmente riproposte:
    - dovranno essere sottoposti a procedura di Valutazione d'Incidenza tutti gli interventi ricadenti nei Geositi individuati dallo Studio "I Geositi della provincia di Cremona: analisi idro-geomorfologica" coincidenti o ricompresi nei Siti di rete Natura 2000;
    - dovranno essere sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza tutti gli interventi ricadenti nel Geosito "Pianalto di Romanengo" a Nord della SP235 per minimizzare il rischio di perdita di connettività ecologica tra i SIC IT20A0018 "Cave Danesi" e al SIC IT20A0002 "Naviglio di Melotta";
    - l'art. 10 della Normativa del PTCP "Direttive per la redazione e/o per l'adeguamento dei Piani provinciali di settore" dovrà essere integrato con gli opportuni riferimenti normativi alla procedura di Valutazione di Incidenza obbligatoria sia in occasione della redazioni dei piani sia per ogni loro variante ai sensi del DPR 357/97 e della DGR 14106/03 03 e s.m.i.;
    - l'art. 16 comma 1 della Normativa del PTCP dovrà essere integrato esplicitando che nel caso di sovrapposizione con Siti di Rete Natura 2000 prevalgono le indicazioni contenute negli specifici piani di gestione;
    - nell'art.16 comma 4 della Normativa del PTCP dovrà essere sostituito l'ultimo capoverso "Si potrà procedere allo stralcio dell'areale sempre e in tutte le situazioni in cui: a) risulta cartografato dal PTCP all'interno di aree altamente urbanizzate e impermeabilizzate; b) risulta cartografato dal PTCP all'interno di giardini privati" con la seguente dizione "Si potrà procedere allo stralcio dell'areale dopo opportune verifiche e approfondimenti di carattere ecosistemico quando questo: a) risulta cartografato dal PTCP all'interno di aree altamente urbanizzate e impermeabilizzate; b) risulta cartografato dal PTCP all'interno di giardini privati";
    - dovranno essere recepiti dal PTCP i condizionamenti e le opportunità nella RER primaria disposte con DGR n. 8/10962 del 30/12/2009 e fornire eventuali criteri per la gestione e manutenzione della RER ai sensi dell'art. 3 ter. della L.R. 86/83 e s.m.i.;
    - all'art. 16 comma 7 della Normativa del PTCP ove il testo recita : "Qualora gli areali siano esistenti e significativi rispetto ai criteri del comma 7bis ma le aree devono essere destinate dagli strumenti urbanistici ad usi diversi, iderogabilmente e senza alcuna alternativa, si potrà procedere al loro stralcio

- solo a seguito di una compensazione applicando:" dovrà essere inserita la necessità di sottoporre, lo stralcio di questi areali, a verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Incidenza;
- l'art.16 comma 7 della Normativa del PTCP dovrà essere integrato fornendo ai Comuni indicazioni e indirizzi per l'individuazione delle reti ecologiche comunali, anche in riferimento alla riqualificazione delle aree degradate ai sensi della DGR n. 8/10962 del 30 dicembre 2009;
  - l'art.16 comma 7BIS della Normativa del PTCP dovrà essere modificato inserendo nel testo la necessità di sottoporre lo stralcio degli areali anche a verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Incidenza;
  - l'art.16 comma 7BIS lettera b della Normativa del PTCP dovrà essere integrato inserendo nel testo dopo le parole "reti ecologiche" la frase "e dimostrando l'impossibilità di fornire un collegamento con altri elementi naturali tutelati dal presente articolo". Questo per garantire una delle funzioni primarie della Rete ecologica, quella di deframmentare gli ecosistemi;
  - l'art.17 "Criteri per la verifica dell'idoneità paesistico-ambientale dei bacini di nuova escavazione alimentati da falda idrica per l'allevamento ittico e per la pesca sportiva" comma I della Normativa del PTCP dovrà essere modificato introducendo la lettera c in applicazione dell'art.12 del DPR 357/9703 e s.m.i.;
  - l'art. 27 della Normativa del PTCP "Istruttoria sugli atti di pianificazione comunale" dovrà essere integrato con gli opportuni riferimenti normativi alla procedura di Valutazione di Incidenza obbligatoria sia in occasione della redazioni dei piani sia per ogni loro variante ai sensi del DPR 357/97 e della DGR 14106/03 e s.m.i.;
  - le varianti generali e parziali del PTCP dovranno essere sottoposte a verifica di assoggettabilità alla valutazione d'incidenza da parte dell'autorità competente regionale;
  - le prescrizioni sopracitate dovranno essere recepite dalle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Cremona.
- Che, tra la fase di adozione e approvazione, siano attuate anche quelle modifiche cartografiche accolte, rispetto ad alcune osservazioni formulate, che, per motivi tecnici, non hanno ancora trovato riscontro nella documentazione che si andrà ad adottare e nello specifico;
    - Osservazione comune di Camisano N° protocollo 78280 pervenuta in data 19 Giugno 2013.

---

**Osservazione:**

Da un confronto tra la variante al PTCP, messa a disposizione, e il RIM comunale, si ipotizza che alcuni fontanili non siano stati inseriti e che altri abbiano un numero di "teste" inferiori.

---

**Controdeduzione**

Si accoglie l'osservazione

---

**Modifica prevista**

La modifica cartografica verrà fatta in seguito all'adozione del documento preliminare

- Osservazione ARPA Lombardia. N° protocollo 83667 pervenuta in data 2 Luglio 2013.

---

**Osservazione:**

Si ritiene che l'applicazione di tali principi potrebbe essere estesa all'intero territorio provinciale con la finalità di contribuire a far sì che le problematiche idrauliche, conseguenti all'impermeabilizzazione dei suoli, non vengano a presentarsi anche laddove, tutt'ora, non si sono ancora manifestate. Si sottolineano, inoltre, le potenziali ricadute positive sulla qualità delle acque superficiali che potranno essere indotte da un'efficace gestione delle acque meteoriche urbane, in applicazione di tali principi.

---

**Controdeduzione**

Si accoglie l'osservazione pervenuta

---

**Modifica prevista**

Tra adozione ed approvazione verrà integrato l'art.11 della Normativa del PTCP – Direttive per la redazione del Governo del Territorio (PGT) integrandolo con la direttiva di considerare l'applicazione del principio di invarianza idraulica da estendersi all'intero territorio provinciale. Al momento sarà solo un indirizzo in attesa del Progetto di Legge di difesa del suolo della Regione Lombardia

- Osservazione ARPA Lombardia. N° protocollo 83667 pervenuta in data 2 Luglio 2013.

---

**Osservazione:**

Si ritiene opportuno garantire, inoltre, che l'applicazione del principio di invarianza idraulica sia volta, non solo ad assicurare un'efficace laminazione delle acque, ma anche, ove possibile, alla loro infiltrazione nel suolo (principio di invarianza idrologica), nonché orientata a prevedere l'adozione di forme di drenaggio urbano sostenibile delle acque meteoriche, per le quali appare auspicabile la definizione di best practices di riferimento.

---

**Controdeduzione**

Si accoglie l'osservazione pervenuta in attesa di una normativa sovraordinata che indichi le "best practices" di riferimento.

---

**Modifica prevista**

Tra adozione ed approvazione verrà integrato l'art.11 della Normativa del PTCP – Direttive per la redazione del Governo del Territorio (PGT) integrandolo con la direttiva di considerare l'applicazione del principio di invarianza idraulica e invarianza idrologica. Al momento sarà solo un indirizzo in attesa del Progetto di Legge di difesa del suolo della Regione Lombardia.

- Osservazione Provincia di Cremona – Area Infrastrutture Stradali e Patrimonio. N° protocollo 83596 pervenuta in data 3 Luglio 2013.

---

**Osservazione:**

Tabella A:

- opere N1-N2-N3-N5-R7-R11-R14: aggiornare i dati relativamente ai provvedimenti di approvazione ed allo stato di avanzamento progettuale; l'ampiezza della fascia di rispetto stradale è pari a 60 m per le strade di tipo "A", 40 m per le strade di tipo "B" e 30 m per le strade di tipo "C"; l'ampiezza del corridoio di salvaguardia è pari a quanto previsto nel relativo progetto approvato e/o a quanto disposto nell'art. 19, punto 4, della Normativa del P. T. C. P.*
- opere N4-P5-P9: eliminare tra le opere a carattere prescrittivo*
- opera R1: eliminare i riferimenti al 1° lotto in quanto già ultimato ed aggiornare i riferimenti al 2° lotto*
- opere P3-R5-R6-R8-R16: eliminare in quanto già ultimate*

- v) dovrebbero essere inserite le seguenti ulteriori opere: *Tangenziale Sud di Soresina* (in corso di realizzazione: sostituirà il tracciato attuale della S,P, n, 89 posto all'interno dell'abitato comunale): *Potenziamento della ex S,S, n. 415 tra Castelleone e Crema* (opera a carattere prescrittivo): *Tangenziale Ovest di S. Giovanni in Croce* (opera a carattere prescrittivo)

---

**Controdeduzione**

Si recepisce l'osservazione pervenuta.

---

**Modifica prevista**

Tra adozione e approvazione verrà modificata la tabella A allegata alla normativa del PTCP.

- *Osservazione Provincia di Cremona – Settore agricoltura e ambiente. N° protocollo 160 pervenuta in data 5 Luglio 2013.*

---

**Osservazione:**

Per quanto riguarda le scarpate:

- ATEa8 (Ticengo) = si tratta di una scarpata naturale, che dovrà essere conservata
- ATEg1 (Rivolta d'Adda) = si tratta di una scarpata secondaria creata dalla pregressa attività estrattiva (sponda del lago di cava)
- ATEg5 (Genivolta) = si tratta di una scarpata naturale, che dovrà essere conservata
- ATEg9 (Gombito) = si tratta di una scarpata secondaria creata dalla pregressa attività estrattiva (sponda del lago di cava)
- ATEg16 (Grumello C:) = si tratta di un tratto di scarpata creato dalla pregressa attività estrattiva (arretramento della originaria scarpata naturale)
- ATEg20 (Motta B.) = si tratta di una scarpata secondaria creata dalla pregressa attività estrattiva (sponda del lago di cava)
- ATEg22 (Gussola) = si tratta di una scarpata secondaria creata dalla pregressa attività estrattiva (sponda del lago di cava)
- ATEg33 (Spinadesco) = si tratta di una scarpata naturale, che dovrà essere conservata
- ATEg34 (Castelleone) = si tratta di una scarpata secondaria planoaltimetricamente irrilevante (dislivello inferiore a 1 m)
- Pg8 (Pessina C.) = si tratta di una scarpata naturale modificata da pregressi interventi di miglioramento fondiario, che dovrà essere conservata. Ove ritenuto necessario, le schede illustrative delle aree estrattive riportate in allegato alla Normativa tecnica del PPC ribadiscono l'obbligo di conservazione della scarpata.
- Altre interferenze con le rappresentazioni degli elaborati del PTCP sono le seguenti:
  - ATEg9 (Gombito) = la zona umida coincide con il lago di cava, artificiale
  - ATEg30 (Formigara) = l'allineamento posto a S dell'ambito è un oleodotto, da cui l'escavazione sarà condotta a distanza di sicurezza
  - Pg5 (Gussola e Torricella) e Pg6 (Gussola e Martignana Po) = l'effettiva escavazione interesserà non più del 20% delle aree perimetrate ed escluderà le aree tutelate.

Si ritiene opportuno che gli elaborati cartografici del PTCP vengano corretti in conformità con la seguente osservazione.



---

**Controdeduzione**

Si accolgono le osservazioni

---

**Modifica prevista**

Si procederà ad una valutazione adeguata ed alle relative modifiche in seguito all'adozione del documento preliminare

- Osservazione Comune di Cremona – Settore gestione territorio. N° protocollo 85326 pervenuta in data 5 Luglio 2013.

---

**Osservazione:**

Si valuti invece l'opportunità di inserire nuovi stepping stones, anche in ampliamento di quelli esistenti, alla luce dei boschi forestali individuati dal PIF, e corretti in sede di Variante generale, ovvero alla luce dell'individuazione della rete ecologica locale sviluppata da questo comune sempre in sede di Variante generale al PGT (già approvata ed in attesa di vigenza).

---

**Controdeduzione**

Si accoglie l'osservazione.

---

**Modifica prevista**

Tra l'adozione e l'approvazione della Variante al PTCP verranno integrati alla banca dati esistente degli stepping stones del PTCP e modificate le cartografie in base a quanto rappresentato nelle cartografie della variante al PGT di Cremona.

- Osservazione Comune di Cremona – Settore gestione territorio. N° protocollo 85326 pervenuta in data 5 Luglio 2013.

---

**Osservazione:**

Viene riportato il vincolo ex art. 142 lett. C del D.Lgs. 22 gennaio 2004 inerente il cavo Cerca nella porzione a sud della Giuseppina sino alla confluenza con il Morbasco. Per questo Comune, ma anche nei repertori regionali (vedi SIBA), tale vincolo non è presente (si allega immagine Viewer Geografico SIBA).

---

**Controdeduzione**

Si accoglie l'osservazione

---

**Modifica prevista**

La modifica cartografica verrà fatta in seguito all'adozione del documento preliminare

- Osservazione Comune di Cremona – Settore gestione territorio. N° protocollo 85326 pervenuta in data 5 Luglio 2013.

---

**Osservazione:**

Aree a rischio idrogeologico molto elevato - Zone I. Si precisa che per le Zone I sottese al Morbasco e al cavo Cerca, a fronte dell'entrata a regime delle opere di difesa idraulica della città di Cremona (deviatore a sud di Cavatigozzi) è stata avanzata proposta di ridelimitazione da parte del comune di Cremona, proposta che ha avuto il parere favorevole da parte della Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo - Struttura Difesa del Suolo - Pianificazione e Programmazione interventi per l'Assetto Idrogeologico (si allega pertanto parere regionale e planimetria del Ddp, trasmessa anche alla regione stessa, mentre gli shapefile esplicativi verranno trasmessi a breve a fronte delle incombenze di collaudo della Variante).

---

**Controdeduzione**

Si accoglie l'osservazione

---

**Modifica prevista**

La modifica cartografica verrà fatta in seguito all'adozione del documento preliminare

- Osservazione Comune di Cremona – Settore gestione territorio. N° protocollo 85326 pervenuta in data 5 Luglio 2013.

**Osservazione:**

Orli di scarpata. Si evidenzia che il comune ha effettuato in sede di Variante generale al PGT l'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica, al cui interno sono state verificate e mappate le scarpate presenti sul territorio comunale che sviluppano vincoli come da norma PTCP (art. 16.4); si chiede che la Variante in oggetto assuma già i tracciati di tali scarpate, di fatto già a voi forniti in shapefile in sede di verifica di conformità della Variante generale Pgt stessa. Allo stesso modo l'aggiornamento della componente geologica ha individuato zone umide, bodri etc.; si chiede che anche tali elementi trovino ricadute nella Variante al Ptcp, essendo derivate da studi di maggior dettaglio.

**Controdeduzione**

Si accoglie l'osservazione

**Modifica prevista**

La modifica cartografica verrà fatta in seguito all'adozione del documento preliminare

- Osservazione Comune di Cremona – Settore gestione territorio. N° protocollo 85326 pervenuta in data 5 Luglio 2013.

**Osservazione:**

Art. 14 comma 1. Viene riportato l'elenco dei corsi d'acqua naturali ed artificiali soggetti all'art. 142 lett. C del D.Lgs 42/2004, riprendendo la dgr n. 4/12028 del 27/07/1986, la quale presenta alla lettera h. il Cavo Cerca. Si ribadisce che da successivi aggiornamenti della dgr succitata, così come verificabile nel sito della Regione Lombardia SIBA, il Cavo Cerca non rientra più nell'elenco dei corsi d'acqua naturali ed artificiali soggetti all'art. 142 lett. C del D.Lgs 42/2004.

**Controdeduzione**

Si accoglie l'osservazione

**Modifica prevista**

La modifica cartografica verrà fatta in seguito all'adozione del documento preliminare

- Che si prosegua con l'attività di monitoraggio al fine di valutare il coerente perseguimento degli obiettivi formulati nel documento direttore.
1. Di provvedere alla trasmissione di copia del presente parere alle autorità ambientali e agli enti territorialmente interessati elencati precedentemente

**Autorità competente**

Provincia di Cremona

Dirigente del settore Agricoltura e Ambiente

